

se non ritengano necessario adottare le più appropriate iniziative tese a tutelare il libero svolgimento delle attività del programma didattico « Scuola & Territorio » nell'ambito del Palazzo Reale di Napoli;

se non ritengano, a loro volta, di dover intervenire perché i principi e la pratica dell'autonomia scolastica vengano salvaguardati al fine di non consentire che, la libertà degli istituti scolastici che aderiscono o intendano aderire al programma didattico « Scuola & Territorio », o ad eventuali altre iniziative a esso assimilabili, venga arbitrariamente limitata;

se siano informati a proposito di quale società sia stata effettivamente prescelta in seguito alla gara d'appalto per l'espletamento dei richiamati servizi aggiuntivi del Palazzo Reale di Napoli e se sia in grado di spiegare a quale titolo la società « Itinera », nell'eventualità in cui non dovesse essere questa la vincitrice della gara, opera nell'ambito del complesso monumentale. (4-30810)

ROSSETTO. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 56 della legge 1213/1965 stabilisce che « tutti i provvedimenti relativi alle provvidenze anche creditizie previste dalla presente legge » debbano essere resi pubblici;

il Governo ha accettato un ordine del giorno approvato dalla Camera nella seduta del 18 dicembre 1997, impegnandosi a rendere pubbliche tutte le delibere relative alle provvidenze a favore del cinema e a motivarne le scelte e i relativi importi;

l'ultimo comunicato emesso dal Dipartimento dello Spettacolo relativamente al riconoscimento di film di « interesse culturale nazionale », da parte della Commissione consultiva per il cinema, risale allo scorso 23 marzo;

nel mese di maggio, l'ufficio stampa del ministero per i beni e le attività culturali ha provveduto a colmare la lacuna

informativa pubblicando sul proprio sito internet un lungo elenco riassuntivo di tutte le decisioni prese dalla Commissione consultiva per il cinema e dalla Commissione per il credito cinematografico nel periodo gennaio-maggio 2000;

il giorno stesso in cui il Dipartimento dello Spettacolo provvedeva all'aggiornamento via internet di tutte le decisioni prese dalle Commissioni ministeriali, in una comunicazione telefonica intercorsa con uno dei responsabili per lo Spettacolo, veniva assicurato che la pubblicazione dei comunicati sarebbe ripresa regolarmente;

dopo oltre due mesi in cui è continuato come prima il silenzio-stampa del Ministero sui finanziamenti al cinema, nei giorni di lunedì 10 e martedì 11 luglio, si è provato a contattare nuovamente un responsabile del dipartimento —:

quali siano i motivi per cui alcune delibere approvate dalla Commissione consultiva per il cinema e dalla Commissione per il credito cinematografico, dal mese di gennaio ad oggi, non sono state pubblicate;

quali provvedimenti intenda assumere per garantire una maggiore trasparenza nell'attività svolta, dai componenti della Commissione consultiva per il cinema e della Commissione per il credito cinematografico, in particolar modo per quello che riguarda la comunicazione dei provvedimenti deliberati in ogni seduta. (4-30820)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta in Commissione:

PORCU e BONO. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

Giuseppe Calella di Agrigento è affetto, sin dalla nascita, da agenesia arti inferiori, al III medio coscia destra e gamba sinistra corretta con protesi;

nel novembre 1991 al Calella veniva notificata la possibilità di una assunzione, come appartenente alle categorie protette, da parte della direzione provinciale delle Poste di Agrigento;

successivamente, il 24 luglio 1992 la medesima direzione provinciale comunicava di non poter procedere alla assunzione del Calella adducendo la motivazione seguente « dall'esame del certificato di sana e robusta costituzione emerge che l'invalidità del S.V. è ascrivibile alla III categoria anziché alla VII o VIII di cui alla tabella A allegata al decreto del Presidente della Repubblica n. 834 del 1981 »;

il Consiglio di Stato nella adunanza generale del 12 aprile 2000 ha espresso parere negativo in merito al ricorso straordinario al Presidente della Repubblica inoltrato dal Calella; viceversa il Consiglio di Stato aveva nella sentenza del 27 luglio 1997 dato parere favorevole in un caso analogo —:

quali iniziative intenda porre in essere al fine di rendere più uniformi i criteri e i parametri delle tabelle dei casi di menomazione che danno diritto alle assunzioni delle categorie protette e quali iniziative intenda promuovere nel caso in questione considerata la procedura prevista dall'articolo 14 del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971 n. 1199 che visti gli aspetti umani e sociali della vicenda sembrerebbe auspicabile oltre che opportuna. (5-08046)

Interrogazione a risposta scritta:

PAISSAN. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

alla fine del corrente anno scadrà il meccanismo che ha consentito gli attuali sconti alle tariffe postali per la stampa periodica e quindi il Governo, le Poste italiane spa e gli editori dovranno trovare un'intesa su una nuova disciplina che, se da un lato certamente restringerà il campo degli aventi diritto alla riduzione tariffaria, dall'altro prevederà il permanere di sconti

e facilitazioni (risulta all'interrogante che il Governo abbia già predisposto una bozza di regolamento) in determinati casi;

per poter valutare con precisione le future tariffe, si ritiene opportuno avere dalle Poste italiane un rendiconto, riferito agli ultimi due anni, relativo alle spedizioni in abbonamento postale dei periodici che avevano diritto alle tariffe ridotte —:

se non ritenga opportuno adoperarsi nel senso testè indicato;

quanto lo Stato abbia speso per garantire l'attuale regime tariffario (ci si riferisce all'ultimo biennio 1998-1999), quanti siano secondo i dati di Poste italiane, su base regionale, i periodici che hanno usufruito delle riduzioni tariffarie e quali le quantità spedite;

quante copie, infine, siano state inviate ad indirizzi nel territorio del comune di spedizione, quante ad indirizzi della provincia e della regione, quante ad indirizzi fuori dalla regione. (4-30768)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

l'ex-ufficiale dell'Aeronautica militare Mario Ciancarella è stato arrestato, in data 8 luglio 2000, dai Carabinieri del nucleo operativo di Pisa per calunnia, in esecuzione di un ordine di custodia cautelare emesso dal Gip dottor Antonio Di Bugno nell'ambito dell'inchiesta sulla morte dell'allievo paracadutista Emanuele Scieri, avvenuta il 14 agosto 1999 all'interno della caserma Gamerra;

il provvedimento, richiesto dal procuratore della Repubblica di Pisa dottor Enzo Iannelli, fa riferimento ad una deposizione resa il 28 febbraio 2000 dal Ciancarella allo stesso magistrato, deposizione con la quale il fantasioso sottufficiale